

hanno impresso nell'animo, come ancora tutti gl'altri protestanti del mondo, il cattivo concetto che noi habbiamo di loro e l'avversione che verso di loro hanno i nostri popoli, che si muovono, se non per altra, per questa ragione ad odiarci e a star costanti alla loro durezza; onde bisogna con la frequentatione disingannarli a puoco a puoco della opinione che hanno che noi li odiamo, e fargli conoscere che il nostro humore è contrario alla loro imaginatione. Così, se una volta saranno spogliati della avversione che hanno per noi, si renderà facile il modo d'istruirli nella nostra dottrina, particolarmente nei punti che essi ignorano e che noi siamo obligati di farli conoscere.

Non sono 20 anni che alcuni deputati d'un certo luogo del..., che non voglio nomare per qualche consideratione, andarono per negoziare nella corte d'un principe d'alto grido, ma quello ch'è più curioso, essi avevano intrapreso la deputatione con ferma speranza di guadagnar tutto, perchè s'imaginavano questa corte piena d'huomini di puoca esperienza, et eccettuatione un solo, mettevano tutti gl'altri alla dozzena; e pure li ministri di questa corte per lungo spatio di tempo si erano assuefatti nel trattare con li ministri di molti principi negl'affari e negoziati più importanti dell'Europa; et essi non havevano mai negoziato altro che qualche causa civile di diece scudi, o per lo più essercitati a condannare alcuna puttanelia alla frusta; tanto più che essendo restati puoco men che due mesi in detta corte, si videro loro stessi ligati con quei medesimi lacci, con i quali credevano ligar gl'altri, e posti in un labirinto, di dove non poterono svilupparsi che con puoca loro riputatione e con danno notabile del loro principe.

Somigliante cosa successe ad un nostro Monsignore assai bene conosciuto da V. S., il quale nel pontificato di Urbano VIII fu eletto per essercitar la Nuntiatura nella Svissa, che abbracciò volentieri, avendo ancor egli negl'affari politici maggior fumo che arrostò, essendosi posto in testa di poter ridurre in breve tutta la parte heretica in cattolica e tutta la cattolica obligar a riconoscere il Pontefice per arbitro sovrano di tutti gl'affari civili e criminali de' Cantoni. Fondava questi suoi pensieri e ventose intraprese sopra alcune historie vecchie lette da lui e sopra certi rapporti interessati riferiti più tosto per ridere che per altro, quali gli havevano preoccupato lo spirito e ridotolo a credere che gli Svizzeri erano huomini di grosso legname, mercenarii della loro vita istessa da loro ordinariamente venduta per denari, ignoranti di lettere, puoco assidui nella lettura dei buoni libri e costumati ad imbricarsi dalla mattina fino alla sera; che però stimava egli facile di guadagnar tutto sopra lo spirito di huomini si fatti; onde nel viaggio in quelle parti andava dicendo ad alcuni suoi più confidenti che sperava in breve di poter mettere i Svizzeri tutt'insieme in un fiasco.

Ma giunto alla giurisdictione della sua Nuntiatura, trovò le cose molto diverse da quello egli si era immaginate, et in cambio di mettere li Svizzeri in un fiasco, si vidde egli medesimo posto dagli Svizzeri in una scatola, e in tre anni di Nuntiatura non potè mai spuntare alcuna cosa che fusse favorevole alla Sede Apost., e pure i Svizzeri spuntarono molti punti in loro favore et in detrimento di Roma, che non havevano mai potuto ottenere in tempo dell'altro Nuntio. Onde,